

Sanità

Ausl, nominati i coordinatori Solo quattro sono forlivesi

■ A pagina 2

Ausl Romagna, ecco i coordinatori I dirigenti forlivesi sono quattro su 23

L'azienda: «I costi aggiuntivi per incentivi sono di 33mila euro»

I NOMINATIVI

I FORLIVESI SONO MARIA GRAZIA STAGNI, ALESSANDRO SCALORBI, SILVIA MAMBELLI E MICHELE PINI

GLI INCARICHI

SONO TEMPORANEI, FINO ALL'APPROVAZIONE DELL'ATTO AZIENDALE

VERTICI

Per Ravenna e Rimini 7 figure a testa, per Cesena 5 Cala il numero dei dirigenti

PRENDE corpo la dirigenza della nuova Ausl Romagna. Ieri sono stati nominati i 23 coordinatori, che hanno ricevuto incarichi temporanei per gestire la delicata fase di avvio per la sanità romagnola. L'azienda sottolinea che si tratta di dirigenti già in servizio presso l'Ausl Romagna e che le nomine sono temporanee, in attesa del cosiddetto 'atto aziendale', previsto a fine anno, che sancirà il passaggio definitivo al nuovo soggetto. I 'forlivesi' sono quattro. Due fanno parte dell'Alta valenza strategica: Maria Grazia Stagni, ex direttore sanitario dell'Ausl di Forlì e Alessandro Scalorbi, già direttore amministrativo. La prima coordinerà le direzioni mediche di presidio e delle funzioni igienico-sanitarie; il secondo presiederà all'area bilancio e programmazione finanziaria. Completano la quota forlivese Silvia Mambelli, dirigente del servizio infermieristico dell'Ausl di Forlì che si occu-

perà delle stesse funzioni per l'area territoriale e Michele Pini (già dirigente del servizio affari legali), che seguirà l'area gestione diretta dei sinistri, in sostanza le assicurazioni.

La maggior parte dei dirigenti provengono dalle aziende di Ravenna e Rimini (sette ciascuna), mentre da Cesena ne sono stati scelti cinque, a partire da Giorgio Martelli (rete dei dipartimenti ospedalieri) e Stefano Sanniti (area di fisica sanitaria).

SI chiude così il quadro che vedeva già alle posizioni apicali Andrea Des Dorides, in qualità di direttore generale, Savino Iacoviello (direttore amministrativo) e Gianbattista Spagnoli alla direzione sanitaria. I primi due erano in forza all'Ausl di Ravenna, il terzo a quella di Imola. Scelte che avevano già suscitato polemiche e interrogazioni in Regione, in particolare da parte di **Luca Bartolini**, consigliere di Forza Italia.

«I criteri di individuazione dei dirigenti hanno tenuto conto delle competenze ed esperienze profes-

sionali già acquisite in precedenti incarichi svolti», recita il comunicato dell'Ausl Romagna, che rimarca il fatto che il numero dei dirigenti complessivi è inferiore di otto unità rispetto a quello dell'anno scorso, perché sono diminuiti da 70 a 62. Numero che dovrebbe ridursi ancora, aggiunge l'azienda sanitaria.

CRITICHE erano state sollevate sui costi di tale operazione, che è nata anche per procedere alla cosiddetta razionalizzazione della spesa sanitaria. «Per gli undici coordinatori, individuati tra dirigenti, già titolari di direzione di dipartimento, non è prevista remunerazione aggiuntiva — assicura l'Ausl Romagna — mentre per gli altri dodici è previsto un incentivo economico, il cui totale ammonta per il 2014, a 33 mila 750 euro, pertanto nettamente inferiore al valore degli stipendi dei dirigenti cessati. In allegato, le funzioni di coordinamento attribuite».





ORGANICO Si va completando il quadro delle cariche della nuova e cosiddetta 'Auslona' (Fantini)